

PORTOGRUARO

«Fondazione Santa Cecilia a breve firmeremo una nuova convenzione»

L'assessore al Turismo conferma un patto per il triennio 2020-2022. Ma nel frattempo non si placano le polemiche con il Comune «Finora solo tagli e bugie»

Rosario Padovano
PORTOGRUARO

Sarà pronta a breve la convenzione triennale 2020 – 2022 che permetterà alla Fondazione Santa Cecilia di continuare l'attività. Lo ha riferito ieri il vicepresidente dell'ente, Cristina Demo. Un ulteriore conferma è arrivata dall'assessorato al turismo del Comune di Portogruaro. Nel

centrosinistra invece ritengono che la situazione resti catastrofica e proprio ieri il Pd ha stampato un manifesto critico con l'amministrazione.

La situazione resta comunque ingarbugliata anche se il Cda della Fondazione guarda con ottimismo al futuro. «La convenzione verrà sicuramente sottoscritta» ha riferito la vicepresidente Cristina Demo «ci stiamo lavorando e garantiremo i finanziamenti. Non c'è motivo di dubitare». Dello stesso avviso è anche l'assessore al turismo del Comune di Portogruaro, Luigi Geronazzo. «Confermo che non solo garantiremo l'edi-

zione 2019 del Festival» ha detto ieri «L'attenzione della giunta è massima».

Parole, tuttavia, che non riportano il sereno. L'ex assessore alla cultura Annamaria Foschi è molto delusa: già anni fa prefigurato lo scenario attuale. «Non ravviso alcuna coerenza nell'azione amministrativa» ha evidenziato, «i finanziamenti della convenzione che scadrà tra poco più di un anno vanno a scalare: mancherà l'ossigeno. Nessuno della Città metropolitana si è visto ai vari appuntamenti. È gravissimo. La Santa Cecilia è la terza Fondazione della regione.

Il capogruppo di Noi siamo Portogruaro, Giorgio Barro, e l'assessore ai lavori pubblici della stesa civica Angelo Morsanuto, sono stati molto criticati martedì dall'ex sindaco della città Antonio Bertoncello. «Loro sanno bene come davvero stanno le cose. Lavoravano in giunta con me e devono raccontare tutta la verità» aveva detto il presidente della Fondazione Santo Stefano. Barro è a Bologna per lavoro. Morsanuto, cercato ieri più volte, non ha risposto. Così come il presidente della Città metropolitana Luigi Brugnaro

Annunciando la conferenza stampa di sabato prossimo il Pd ha stampato un manifesto che non le manda a dire. Vi si legge che «i tagli ai contributi hanno causato le dimissioni del direttore artistico del Festival Enrico Bronzi, artista conosciuto all'estero. La sindaca nega le carenze dell'amministrazione, ma i fatti dimostrano ancora una volta le bugie di chi che governa la nostra città». —